



I privilegi dell'Antico regime

Cos'è l'Antico regime

L'Antico regime indica **come è organizzata la società dal Medioevo al Settecento**.

L'Antico regime indica il sistema sociale, economico e giuridico vigente **in Europa continentale (soprattutto in Francia)** prima della rivoluzione francese.

Abbiamo studiato che la società di Antico regime è **divisa in 3 ordini o stati**:

- Il clero,
- La nobiltà,
- Il Terzo stato.

Quando parliamo di Antico regime, parliamo di:

- 1) QUANDO: quale periodo?
- 2) DOVE: in quale continente?
- 3) COSA: parliamo di organizzazione della società. La società è divisa in
..... o

La suddivisione in ordini o stati è frutto di una "**gerarchia sociale**" o "**stratificazione**". Significa che alcuni ordini sono più importanti di altri e hanno più o meno diritti di altri.

La stratificazione sociale



Esistono tre tipologie di stratificazione sociale nella storia: quella per **caste**, quella per **ordini** (o ceti o Stati) e, infine, quella per **classi**.

1- La stratificazione per **caste** distingue gli individui per il loro grado di **purezza religiosa**: essa è tipica della società indiana, nella quale l'induismo classifica la popolazione a seconda dell'appartenenza a caste di grado inferiore o superiore di purezza religiosa.

2- La stratificazione per **classi sociali**, cioè la **società divisa in classi**, è quella tipica degli **stati liberali e democratici contemporanei**, nei quali ai cittadini viene garantita l'eguaglianza giuridica di fronte alla legge. I cittadini

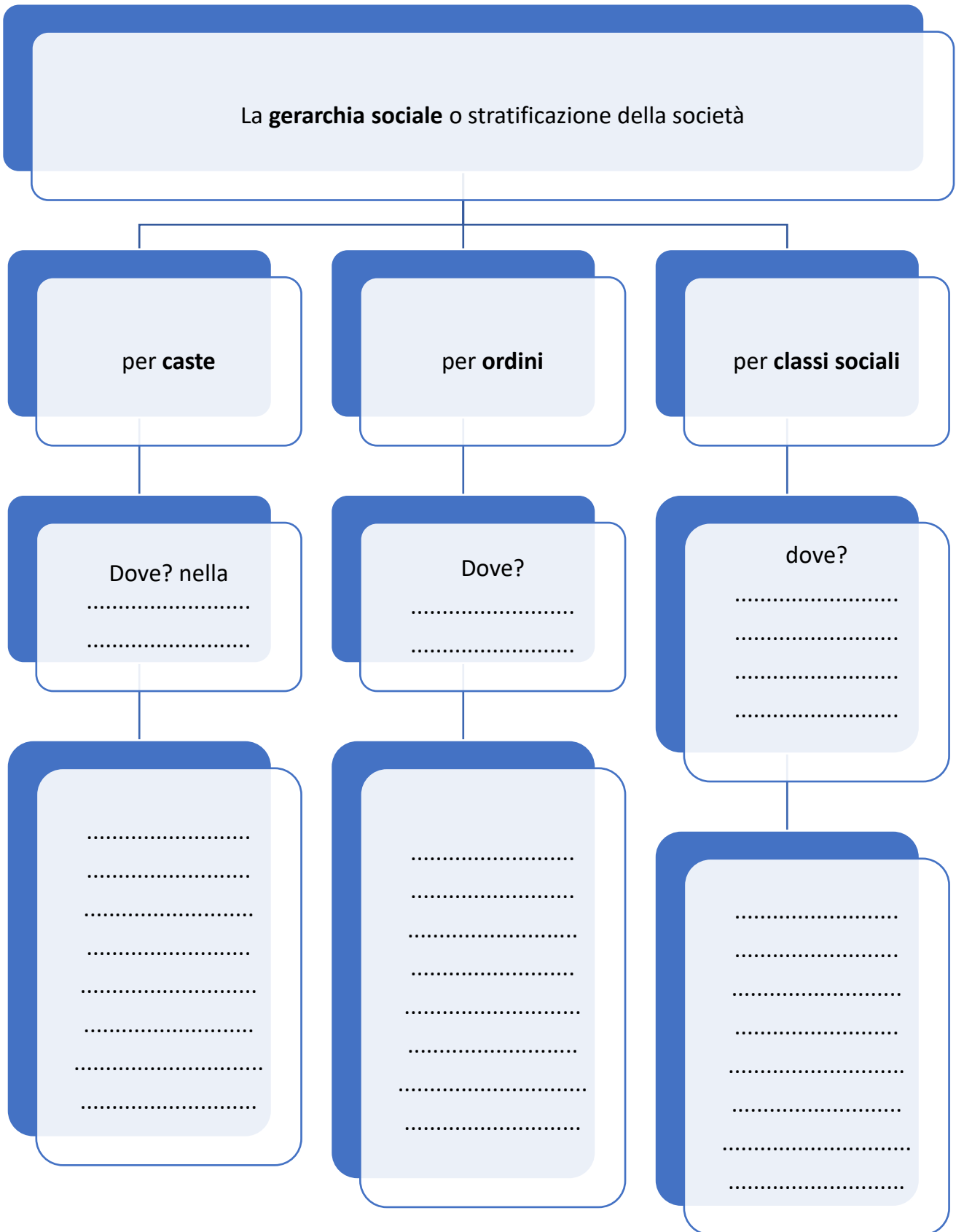


si differenziano unicamente per il **livello economico** da essi detenuto (ricchi, classi medie, poveri). I gruppi sociali in questo caso si chiamano classi.

- 3- Nella società di **ordini o Stati**, invece, l'elemento discriminante è il **sangue**, derivato dal lignaggio (famiglia di nascita). Gli individui che appartengono al gruppo ristretto dei nobili oppure coloro che sono stati investiti dell'ordine sacro (il clero), godono per natura di privilegi cioè di diritti diversi e superiori a coloro che appartengono al Terzo stato.

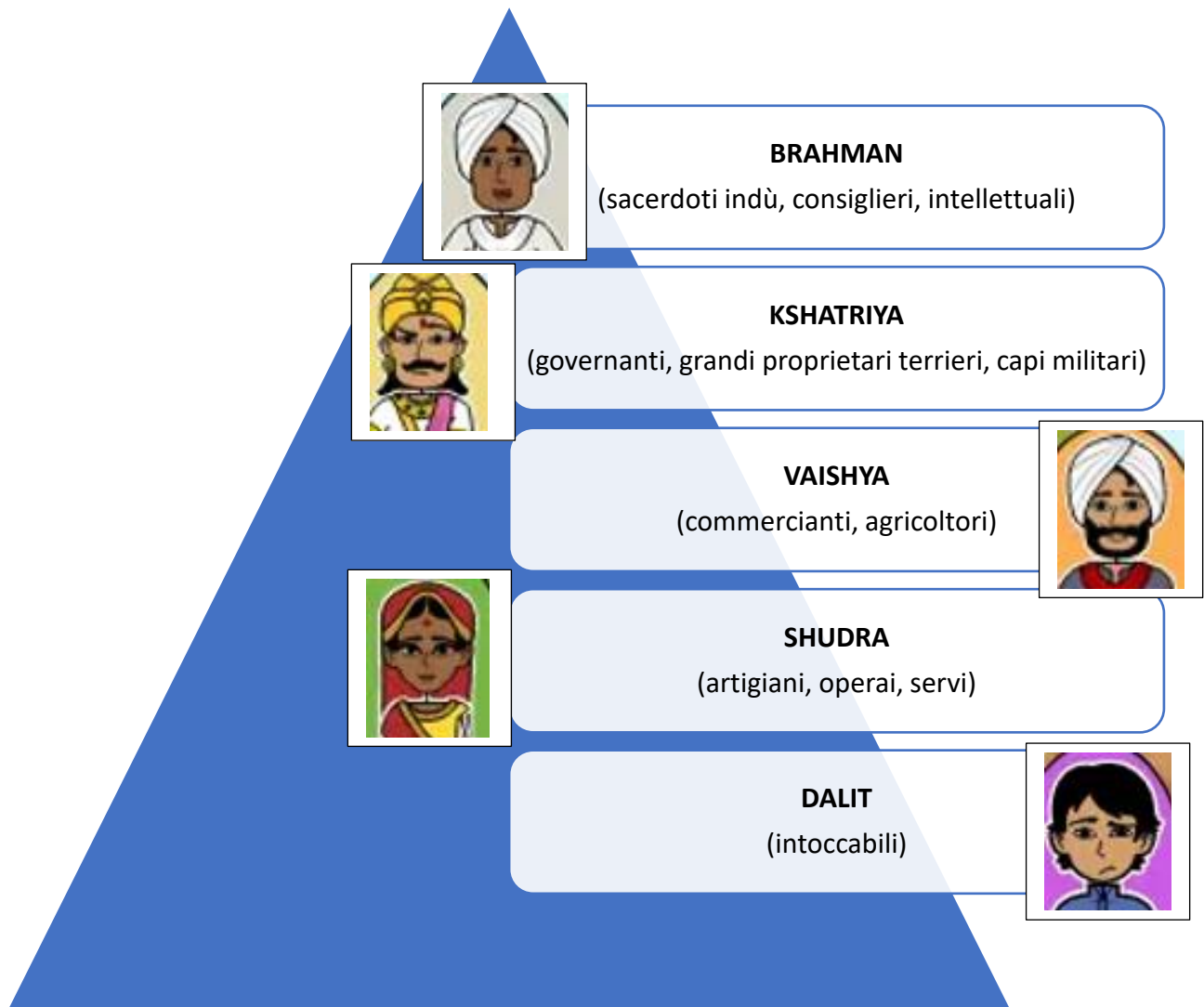
Completa lo schema, inserisci le frasi al posto giusto:

- Nella società indiana
- In Europa dal Medioevo al Settecento
- Negli stati liberali e democratici contemporanei
- Ci sono persone "pure" e persone "impure".
- il sovrano ha tutti i diritti; il clero e la nobiltà hanno dei privilegi; il Terzo Stato ha meno diritti e non ha privilegi
- i cittadini sono tutti uguali davanti alla legge ma si differenziano per "livello economico" (ricchi, classe media, poveri)





I privilegi delle caste



Nella società indiana, organizzata per **caste**, le persone sono classificate in base al **grado di purezza**.

- Nella **casta superiore**, ci sono i **sacerdoti e gli intellettuali**, coloro che conoscono i testi sacri, sono considerati "puri".
- Ci sono gli indù di **casta inferiore**:
 - o i **guerrieri e i nobili**, sono coloro che governano e proteggono gli altri uomini,
 - o i **mercanti e gli agricoltori**,
 - o i **servitori e gli operai**, coloro che usano la forza fisica nelle loro occupazioni professionali,



- Gli **intoccabili** sono fuori casta (non appartengono a nessuna casta), sono considerati "impuri", svolgono i mestieri che nessuno vuole fare: seppelliscono le carcasse di animali, puliscono le strade, lavorano il cuoio...)

Cosa significa "intoccabile":

- che puoi toccare
- che non puoi toccare

Gli indù di casta superiore sono "puri" e devono limitare i contatti con gli indù di casta inferiore, che sono "impuri" per non perdere la loro purezza.

Il **grado di purezza** delle persone è **ereditario**, cioè **dipende dalla nascita**: se nasci in una casta "pura", sei "puro"; se nasci in una casta "impura", sei "impuro".

Le persone "pure" e le persone "impure" **non hanno gli stessi diritti**: gli intoccabili, ad esempio, devono vivere fuori dal villaggio, lontano dalle persone "pure". Sono piuttosto poveri.

Scegli la risposta giusta.

- 1) Nella società indiana dove ci sono le caste, le persone nascono:
 - uguali (con gli stessi diritti)
 - disuguali (alcune persone hanno più diritti di altre)
- 2) Alcune caste hanno dei privilegi (cioè hanno più diritti di altri). Quali sono?
 - i sacerdoti e gli intellettuali
 - gli intoccabili
- 3) I privilegi dipendono:
 - dal grado di purezza che si eredita alla nascita
 - dal merito e dalla competenza di una persona
- 4) Il merito personale e la competenza delle persone sono riconosciuti cioè hanno importanza?
 - sì
 - no perché l'importanza dipenda dalla casta di appartenenza



I privilegi degli ordini o stati sociali:



I tre ordini della società: un contadino porta sulle spalle un ecclesiastico e un nobile, fine secolo XVIII.

Le persone sono **“classificate” in base all’ordine** al quale appartengono. Questa distinzione esiste dall’anno Mille, quando si pensava che nella società ci fossero tre ordini “naturali”:

- Il **clero**, coloro che pregano (gli *oratores*),
- I **nobili**, coloro che combattono (i *bellatores*),
- Il **Terzo Stato**: coloro che lavorano (i *laboratores*), tra cui i contadini. Nel Terzo Stato ci rientrano tutti coloro che non appartengono ai due ordini precedenti.

Come si fa ad appartenere ad un ordine o stato? Dipende **dall’eredità** cioè dalla famiglia di nascita. Se nasci in una famiglia nobile, sei nobile; se nasci in una famiglia di contadini, appartieni al Terzo Stato.

Nella società di Antico regime **non esisteva una legge unica per tutti gli individui**, ma ciascun ordine era regolato da statuti (regolamenti) che sancivano per legge le prerogative (i diritti) e gli obblighi dei suoi membri.

Per legge, il clero e la nobiltà, cioè i preti e i nobili, hanno dei **privilegi giuridici ed economici rispetto al terzo stato**. Quali sono questi privilegi?

- 1) **Privilegi giuridici**: non esisteva una giustizia indipendente e neutrale ma ogni classe sociale era giudicata da un tribunale in base alla sua appartenenza. I diversi tipi di giustizia erano:
 - la **giustizia regia**: il sovrano giudica i **reati più gravi** (quelli che prevedevano la pena di morte) o i reati che coinvolgono la nobiltà;
 - la **giustizia ecclesiastica**: il clero, cioè i membri della Chiesa giudicano su tutto quello che ha a che fare con gli affari religiosi, e anche sulla cultura e sulla circolazione di idee considerate pericolose per la Chiesa.
 - la **giustizia signorile**: Il giudice è un proprietario di feudi, cioè un nobile che tutela gli interessi dei nobili.



2) **Privilegi economici** legati al pagamento delle tasse:

Chi poteva chiedere il pagamento di tasse? Il sovrano, i signori locali (i nobili), la Chiesa (il clero), le città, le corporazioni di mestiere.

Chi pagava le tasse? i membri del clero non devono pagare le tasse al re; anche i nobili generalmente non pagano le tasse al re perché sono proprietari di terre.

Invece i lavoratori del Terzo Stato pagano tantissime tasse, non solo al re ma anche ai nobili che possiedono le terre, ai membri del clero (cioè alla Chiesa).

Ai margini della società ci sono i **poveri** e i **vagabondi**. Non hanno gli stessi diritti degli altri: non lavorano o se lavorano, fanno lavori precari (cioè non duraturi) che sono pagati pochissimo, devono vivere di elemosina, cioè devono chiedere la carità alle istituzioni religiose. Vivono nei quartieri più poveri della città, in abitazioni brutte, fatiscenti e malsane dove regna la criminalità e la prostituzione.

Scegli la risposta giusta.

- 1) Nella società medievale fino al Settecento dove ci sono gli ordini o stati sociali, le persone nascono:
 - uguali (con gli stessi diritti)
 - disuguali (con diritti differenti)
- 2) Alcuni ordini o stati hanno dei privilegi (cioè hanno più diritti di altri). Quali sono?
 - i membri del Terzo Stato
 - il clero e la nobiltà
- 3) Il merito personale e la competenza delle persone sono riconosciuti cioè hanno importanza?
 - sì
 - no perché l'importanza dipenda dallo stato di appartenenza

A partire dal Seicento, la popolazione più agiata non vuole più vedere i vagabondi, gli storpi, gli infermi, i malati mentali e le prostitute per strada. Il governo decide allora di



“segregarli” cioè di riunirli tutti insieme in uno stesso luogo: infatti il governo crea gli ospedali per invalidi, le case di lavoro e gli istituti di correzione.

Riassumiamo e riflettiamo:

1) Una società è fondata sui privilegi quando:

- esiste una legge unica per tutti
- esistono leggi che danno dei diritti solo ad alcuni

2) Secondo te, è più giusto che i diritti siano per tutti o solo per alcuni?

Secondo me, è più giusto che i diritti siano

3) Una società è fondata sui privilegi quando le persone hanno dei diritti:

- che sono ereditari (che dipendono dalla nascita)
- uguali per tutti indipendentemente dalla nascita

4) Nella società fondata sui privilegi, le persone sono:

- tutte uguali (le persone nascono con gli stessi diritti)
- disuguali (le persone nascono con diritti differenti)

5) Secondo te, è più giusto che le persone nascano con gli stessi diritti o che le persone nascano con diritti differenti in base all'appartenenza a uno stato sociale?

Secondo me, è più giusto che

.....

6) Nella società fondata sui privilegi, la giustizia esiste?

- sì, la giustizia garantisce i diritti di tutti
- sì ma la giustizia garantisce i diritti degli stati sociali che hanno dei privilegi.



7) Secondo te, la giustizia deve garantire i diritti di tutti o soltanto i diritti degli stati sociali che hanno dei privilegi?

Secondo me, la giustizia deve garantire i diritti

.....

8) La società fondata sui privilegi dà importanza a:

- al merito personale e alla competenza delle persone
- all'ordine di appartenenza (che garantisce dei diritti esclusivi)

9) Secondo te, è più giusto dare privilegi o premi alle persone meritevoli e competenti o alle persone che appartengono a un ordine o a una classe sociale?

Secondo me, è più giusto dare privilegi o premi alle persone

.....

Bibliografia: *Il mondo che abbiamo perduto: la società di Antico regime* di Sergio Manca in le Umanistiche live, riflettere con la storia di Rizzoli Education <https://www.rizzolieducation.it/>